

Soggetto proponente:
ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.

Piano formativo AVS/076/18I

CUP G18D19000980008

SALSA – Strategie Articolate per i Lavoratori del Settore Alimentare

Fondimpresa Avviso 3/2018 I scadenza

SALSA



**Strategie Articolate per i Lavoratori
del Settore Alimentare**

COMITATO PARITETICO DI PILOTAGGIO DEL 28/05/2021

RELAZIONE RISULTATI FINALI DEL PIANO

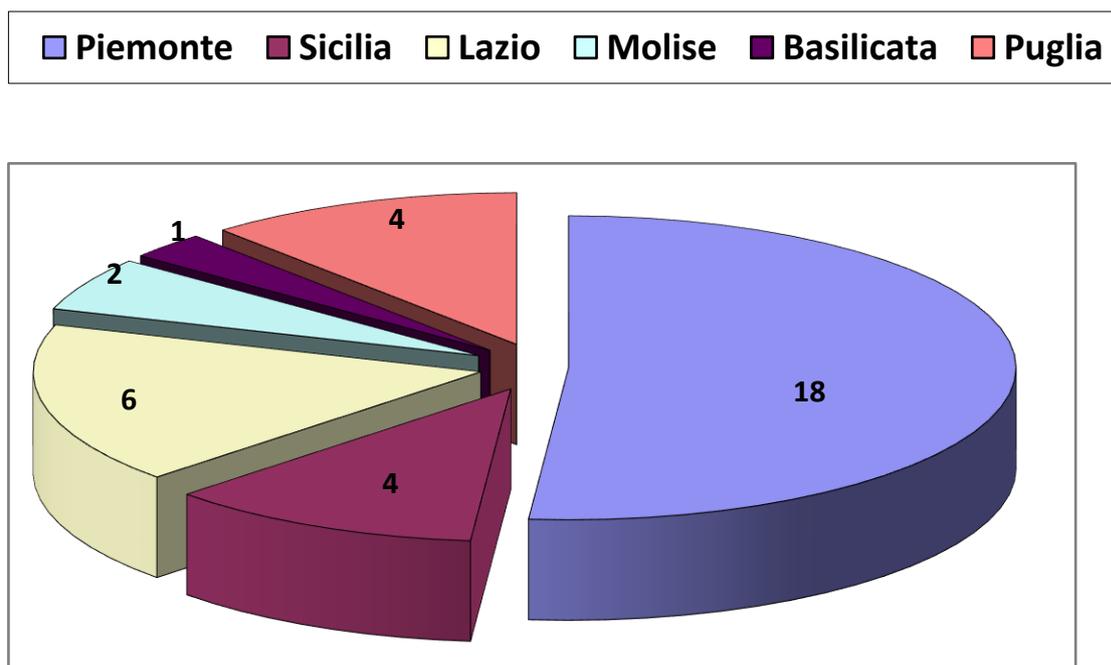
Soggetto proponente:
ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.

Il piano formativo “SALSA – Strategie Articolate per i Lavoratori del Settore Alimentare” ha concluso le attività formative in data 4 maggio 2021 come previsto dalla comunicazione dell’esito della valutazione e di ammissione a finanziamento. Siamo ad oggi nel mese del monitoraggio che si concluderà il 4 giugno 2021. In questa fase è stata predisposta la raccolta della documentazione dei corsi, in particolare dei registri per la regolare chiusura delle azioni formative sulla piattaforma del Fondo. Nel seguente rapporto, sarà analizzato l’andamento generale del Piano.

L’ANDAMENTO DEL PIANO IN CIFRE

In fase di costruzione e presentazione del progetto sono state coinvolte 35 imprese per un totale di 2136 ore.

Le 35 aziende coinvolte appartengono al settore agroalimentare e in particolare ai seguenti comparti di attività: agricoltura, lavorazione caffè, lavorazione carni, produzione pane, pasticceria e prodotti da forno, mulini, lavorazioni prodotti ortofrutticoli, produzione oli d’oliva, produzione piatti pronti, produzione vini e sono ubicate in Piemonte (18), Sicilia (4), Puglia (4), Lazio (6), Molise (2) e Basilicata (1) come evidenziato nel seguente grafico:

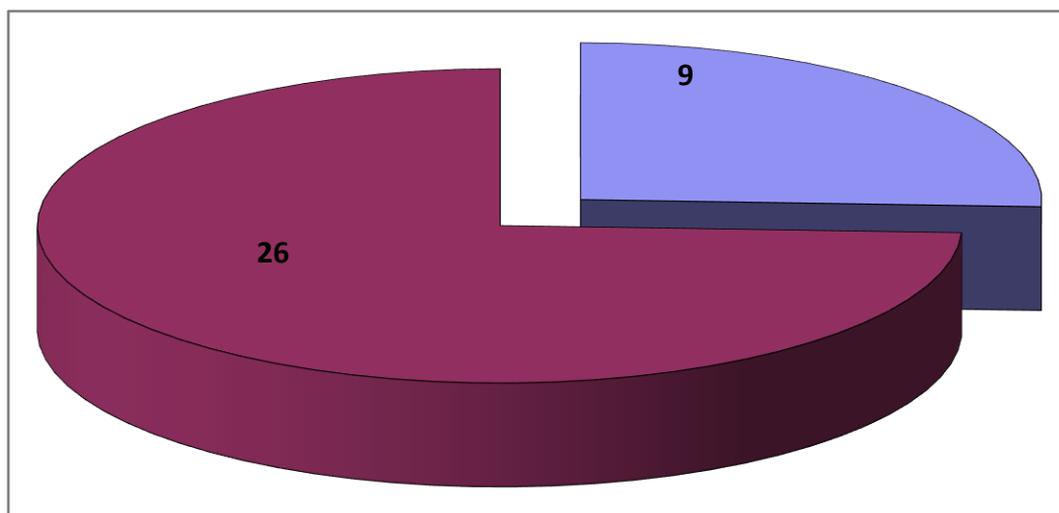


Soggetto proponente:
ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.

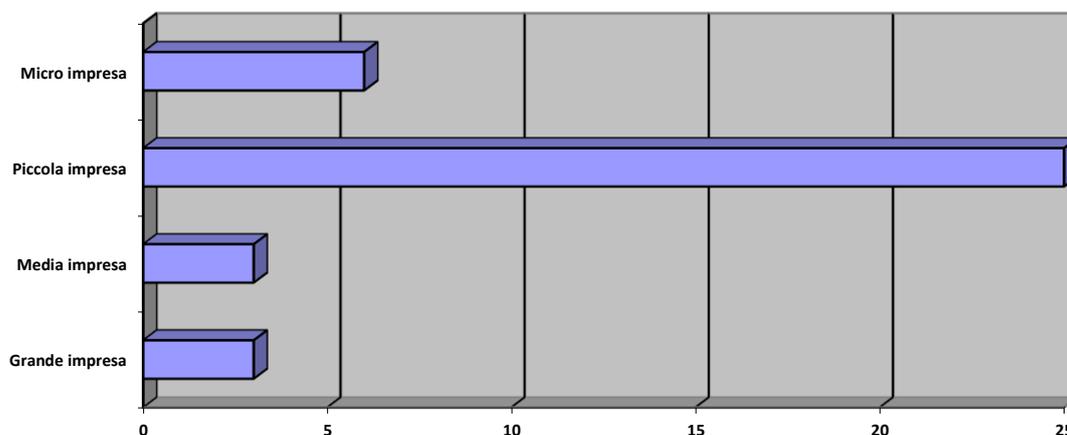
A consuntivo si è registrata 1 impresa che ha rinunciato alla formazione prevista ed è subentrata 1 nuova beneficiaria mantenendo così il numero delle imprese beneficiarie finali a 35 imprese.

Delle 35 imprese, 9 sono state coinvolte per la prima volta in un'attività di formazione continua promossa nell'ambito di un avviso Fondimpresa.

■ Nuove aziende ■ Già beneficiarie



Relativamente alla classe dimensionale delle imprese coinvolte a consuntivo 6 delle imprese sono "Micro Impresa", 25 sono "Piccola impresa", 3 sono "Media impresa" e 3 "Grande impresa".



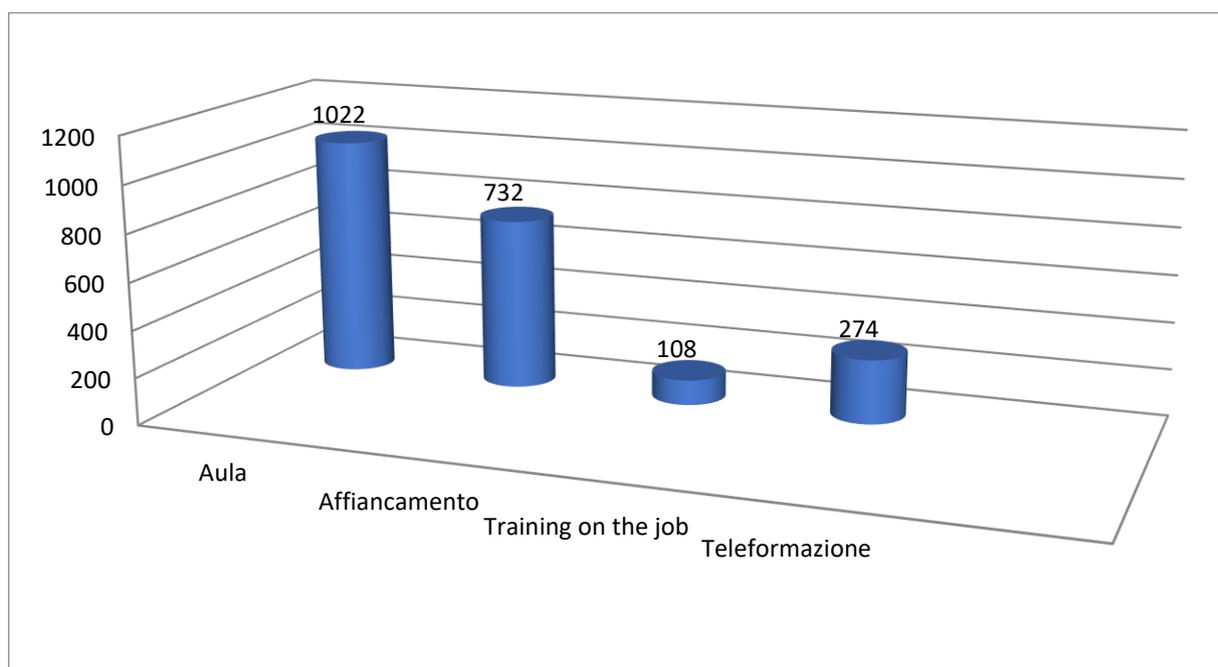
Soggetto proponente:
ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.

Il numero delle azioni formative è rimasto invariato, le 63 azioni previste da piano sono state tutte portate a termine con successo.

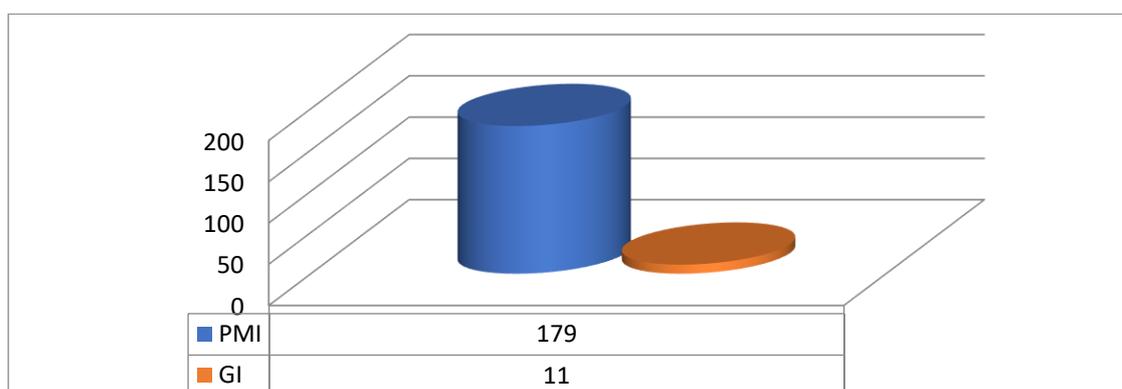
Sono state eseguite alcune rimodulazioni dovute a rinnovate esigenze delle aziende beneficiarie e a variazioni societarie. In totale le azioni formative rimodulate sono state 7.

Il numero di ore di formazione a consuntivo corrisponde quindi a quello previsto da piano: tutte le 2136 ore sono state effettivamente concluse.

Nel dettaglio si riporta la suddivisione delle ore nelle varie modalità formative: aula, affiancamento, training on the job, teleformazione:



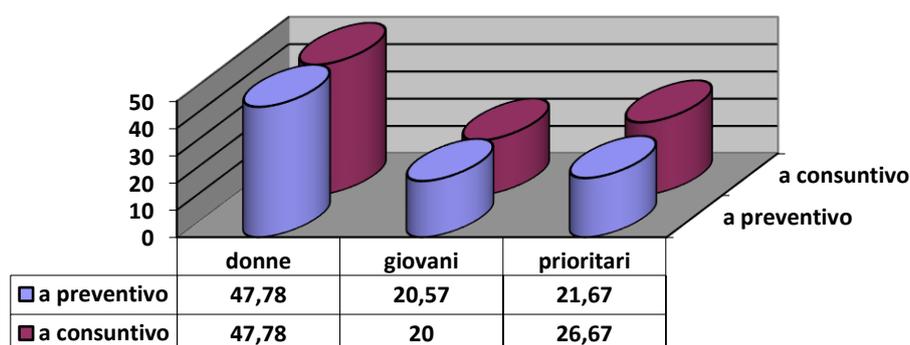
In fase di progettazione era prevista la partecipazione di 180 destinatari; per le azioni chiuse e valide a consuntivo se ne contano 174, dei quali 11 appartengono a GI.



Soggetto proponente:
 ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
 CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.

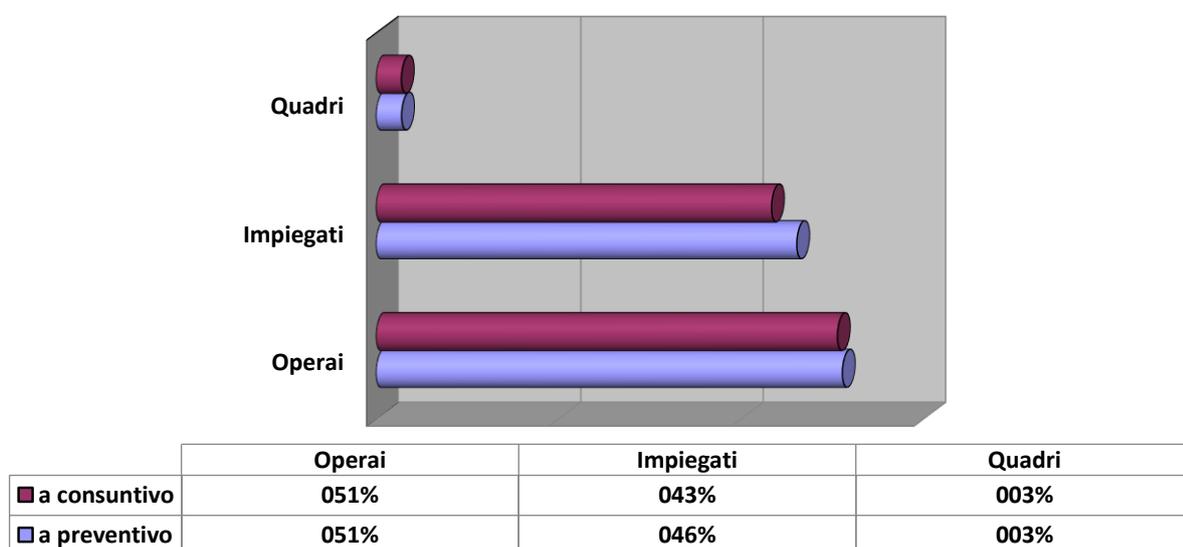
In fase di progettazione era prevista la partecipazione del 47,78% di donne destinatarie della formazione, del 21,67% dei destinatari definiti prioritari (lavoratori di età superiore a 50 anni, sospesi-cassa integrazione, contratti di solidarietà- con contratti di inserimento o reinserimento, stagionali ricorrenti, stranieri), del 20,57% di destinatari tra i 18 ed i 29 anni.

A consuntivo la percentuale di destinatari donne è del 47,78%, dei destinatari prioritari è del 26,67% (suddivisi in 41 over 50 e 7 stranieri), dei destinatari tra i 18-29 anni è del 20%. Le percentuali sono state calcolate sulla base dei 180 destinatari effettivi a preventivo.



In fase di progettazione era prevista la seguente suddivisione per funzione professionale: su 180 destinatari previsti, il 51,1% era rappresentato da operai, il 46,1% da impiegati e il 2,8% da quadri.

A consuntivo si ha la seguente suddivisione dei destinatari per funzione professionale: 2,78% di quadri, 43,33% di impiegati, 50,56% di operai. Le percentuali sono state calcolate sulla base dei 180 destinatari effettivi a preventivo.



LA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PIANO

Il settore agroalimentare italiano, ha vissuto nel 2017 un anno di flessione, prevalentemente a causa del maltempo che ha danneggiato numerose colture. Anche sotto il profilo della produzione e dell'occupazione, il 2017 ha fatto segnare flessioni, in linea con il trend negativo del 2016.

Le cifre indicano un calo del volume della produzione in quasi tutte le aree del Paese. Particolarmente deficitarie sono le regioni del Centro Italia e quelle del Nord-est; rilevanti flessioni hanno caratterizzato anche le Isole e il Nord-ovest. Solo nel Sud la produzione del settore primario ha registrato una tenuta, con un incremento dello 0,6% rispetto al 2016

Il 2018, invece, è iniziato mettendo a segno risultati positivi sotto tutti i punti di vista: il valore aggiunto agricolo in termini reali guadagna punti e torna a crescere l'occupazione dipendente del settore. A conferma di ciò, l'indice di fiducia degli imprenditori del comparto alimentare, che negli ultimi anni ha registrato un andamento oscillatorio, al termine del primo trimestre 2018 mostrava segnali positivi.

Nonostante la flessione del comparto, l'agroalimentare italiano ha avuto, nel 2017, la migliore performance di sempre per quanto riguarda le esportazioni, un trend positivo che ha trovato conferme nel primo semestre 2018, nel quale il Made In Italy agroalimentare ha fatto segnare un incoraggiante +3,1%.

La filiera agroalimentare italiana, composta dalle imprese agricole e dai comparti dell'industria e del commercio alimentare, manifesta fattori di uniformità e di altrettanti elementi di specificità, rintracciabili nelle attività agricole e in quelle di trasformazioni che caratterizzano i diversi contesti regionali.

Tra i primi aspetti strutturali di uniformità va segnalato il peso della grande distribuzione, che assorbe, in ambito nazionale, buona parte del fatturato dell'intero commercio alimentare al dettaglio. Il peso crescente della grande distribuzione, con la presenza di un numero limitato di grandi gruppi, conferma l'immagine di una filiera alimentare nella quale convivono un sistema distributivo

accentrato e integrato, accanto a un tessuto produttivo frammentato, caratterizzato dalla considerevole presenza di piccole imprese, per la maggior parte sprovviste della forza e dell'organizzazione necessaria per reggere il confronto con i distributori.

Un secondo fattore di uniformità della filiera agroalimentare è dato dalla forte presenza di piccole e piccolissime imprese. Ciò vale, in particolare, per il settore agricolo italiano, che conta oltre 750mila aziende, con una superficie media di circa 8,5 ettari, contro i 25 delle imprese spagnole e i 60 di quelle francesi. Per quanto riguarda le imprese della trasformazione, quelle italiane sono oltre 56 mila, con un valore aggiunto medio per unità produttiva di 430 mila euro, contro i 600 mila delle spagnole e gli oltre 710 mila delle francesi.

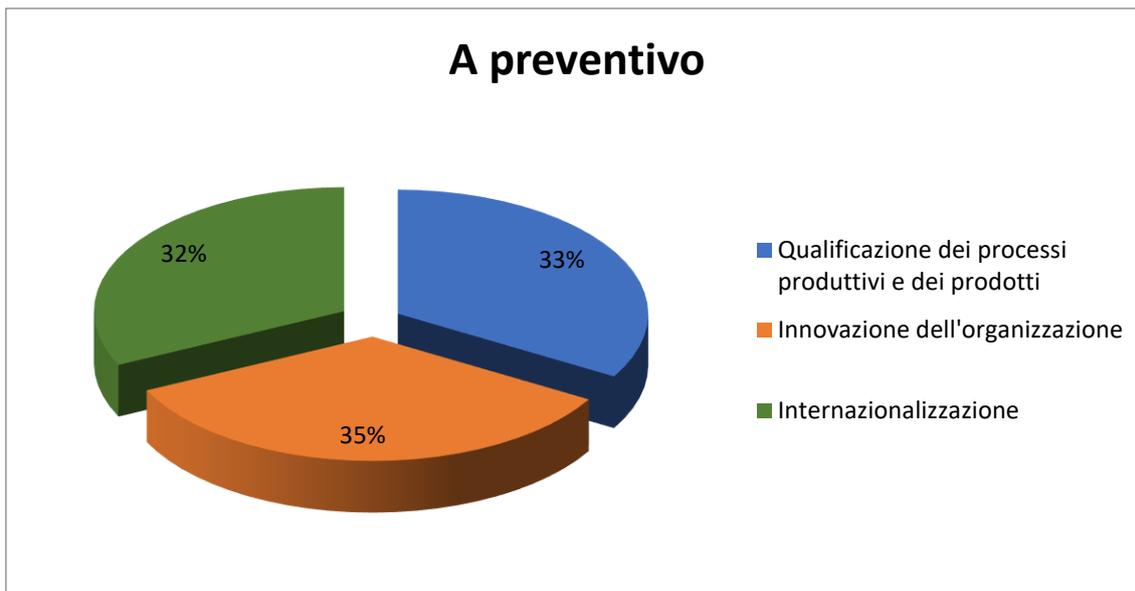
Tra i fattori di specificità si nota, invece, l'utilizzo dalle tecnologie 4.0 che stanno facendo il loro ingresso realtà agroalimentari, prevalentemente di dimensioni medio grandi al pari degli altri settori economici.

In questo contesto, negli ultimi anni, ha fatto il suo ingresso nelle abitudini dei consumatori l'acquisto di beni agro-alimentari online. Seppur mostri ancora percentuali marginali, l'e-commerce dei prodotti agroalimentari sta facendo registrare margini di crescita ampi.

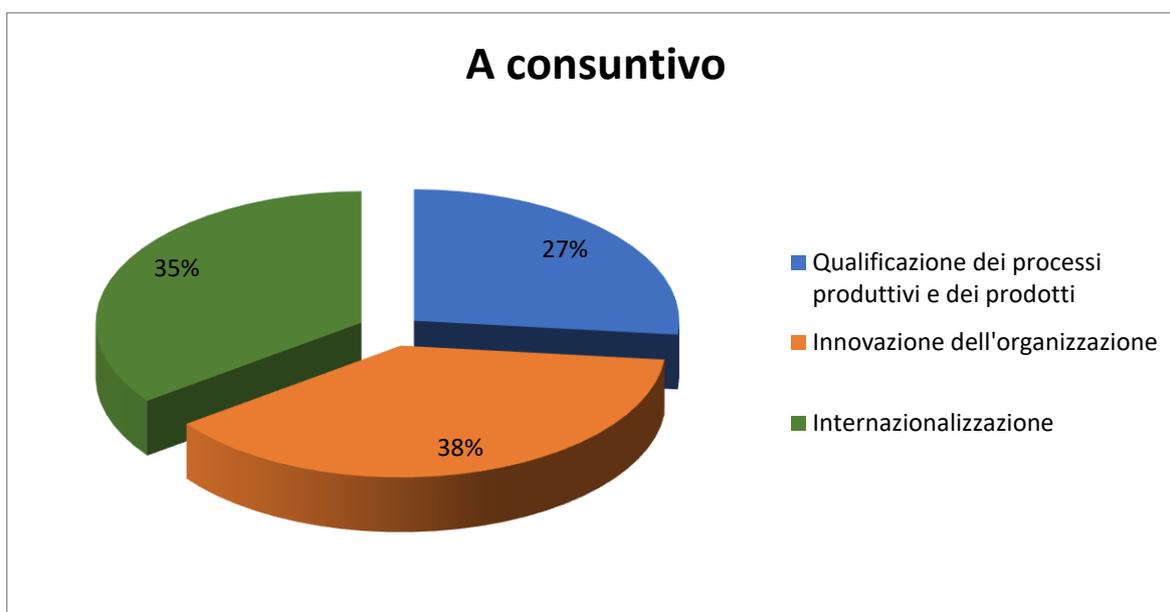
Il lavoro di indagine ha permesso di mettere in evidenza come la domanda di formazione riferita a una stessa area tematica corrisponda in realtà a situazioni aziendali diverse, che richiedono quindi programmi e interventi formativi differenziati. Attraverso tale processo si sono potute predisporre azioni formative coerenti con gli obiettivi e le prospettive di sviluppo aziendale in un'ottica di miglioramento continuo, delineare l'architettura dei vari moduli formativi corrispondenti alle competenze critiche rilevate in impresa agro-alimentare, individuare le strategie formative e i contenuti specifici che permettono di rispondere ai problemi identificati.

Per quanto riguarda la distribuzione a preventivo delle ore di corso nelle varie aree tematiche si riporta la tabella dettagliata

Soggetto proponente:
ATS COSTITUITA TRA POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI SPA, SAIP FORMAZIONE SRL,
CONSORZIO COSMOFORM SERVICE, ATF STUDIO SOC. COOP.



Tale distribuzione è stata leggermente modificata in seguito alla rimodulazione di alcune azioni formative dovute a nuove esigenze formative evidenziate dalle aziende beneficiarie. Nella tabella a seguire si evidenzia la distribuzione delle aree tematiche a consuntivo



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

E' attualmente in corso l'elaborazione dei dati al fine di monitorare il gradimento formativo dei partecipanti e delle imprese beneficiarie. Gli strumenti oggetto d'analisi sono i seguenti:

- i questionari di gradimento dei partecipanti;
- i questionari di rilevazione dell'impatto aziendale.

Tali elementi confluiranno in un unico Rapporto, destinato a Fondimpresa, che consentirà di verificare l'impatto del Piano rispetto agli obiettivi inizialmente previsti.

Riguardo invece il processo di valutazione e attestazione delle competenze acquisite dai partecipanti in relazione alle azioni formative svolte, come esplicitato in fase di progettazione, questo è curato dall'ATS con la supervisione della Prof.ssa Daniela Robasto dell'Università degli Studi di Torino.

Al termine degli interventi è stato previsto il rilascio di due tipologie di attestazione delle competenze: la Dichiarazione delle competenze e l'Attestato di frequenza.

La dichiarazione delle competenze è rilasciata per quelle azioni dove è stata prevista almeno una esercitazione/verifica finale o dove al termine dell'azione formativa siano stati realizzati dei "prodotti" riferiti al corso svolto o un resoconto di processo e dove sia stata compilata la sezione relativa alla valutazione della formazione (parte conclusiva del Modulo Docente, il documento con cui si tiene traccia del corso erogato a partire dalla microprogettazione per arrivare fino alla valutazione) da parte del docente del corso.

La previsione da piano per il rilascio della Dichiarazione delle competenze era di 438 ore pari al 20,51% delle ore totali.

A consuntivo le azioni formative che hanno la Dichiarazione delle Competenze sono 9 per un totale di 474 ore (22,20%).

Inoltre per tutte le azioni formative è stata svolta la verifica degli apprendimenti e si è rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno il 70% (o 80% in caso di azioni che prevedevano modalità formative in affiancamento o coaching per più del 50% delle ore corso totali) delle ore di formazione previste per un totale di 2.136 ore (100% delle azioni concluse).

Nello specifico la certificazione delle competenze è avvenuta in coerenza con la legislazione nazionale riguardante il Libretto formativo del cittadino (legge 30/03 e successivo regolamento di attuazione 276/03), con la regolamentazione in materia emanata dalla Regione Piemonte, dalla Regione Molise e con le forme indicate nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato Paritetico di Pilotaggio. Sono inoltre in linea con il D.M del 30 06 2015 (GURI 20.07.2015 n. 166) emanato dal Ministero del Lavoro di concerto con il MIUR e con l'Accordo Stato Regioni del 22 gennaio 2015 per le azioni riepilogate a seguire:

ID Azione	Titolo corso	Durata corso in ore	n. allievi totali	n. allievi effettivi (oltre 70% ore)	% di partecipanti che hanno superato la verifica (partecipanti effettivi con voto almeno sufficiente sul modulo docente/partecipanti effettivi)
2158751	La riorganizzazione dei processi aziendali secondo la nuova norma ISO 22000:2018	80	4	4	100%
2158755	I processi di revisione delle certificazioni internazionali BRC secondo la versione 8	56	4	4	100%
2158781	Le certificazioni internazionali BRC e IFS: primi passi per l'applicazione	64	6	4	66,67%
2158785	La coltivazione della vite: potatura e sistema di produzione biologico	80	5	5	100%
2158786	Strumenti di controllo di gestione mod. 1	40	6	5	83,34%
2158798	Cucina creativa con i prodotti del territorio	30	5	5	100%
2158801	Internazionalizzare l'impresa: l'approccio ai nuovi mercati esteri	40	9	6	66,67%
2297695	Il nuovo regolamento europeo privacy GDPR - Reg. n. 679/2016 UE	20	5	4	80%
2325920	Le certificazioni internazionali BRC e IFS: primi passi per l'applicazione	64	6	5	83,34%
Totali		474	50	42	

VALUTAZIONI CONCLUSIVE CON PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ DEL PIANO FORMATIVO

L'analisi dei fabbisogni formativi e delle necessità aziendali ha condotto a una forte motivazione da parte delle aziende in merito allo svolgimento della formazione prevista. Questo elemento è importante da rilevare soprattutto a fronte delle difficoltà che hanno riscontrato alcune aziende beneficiarie a programmare le attività: l'emergenza mondiale legata alla diffusione del Coronavirus con il fermo delle attività lavorative per molte aziende e la conseguente crisi economica per alcune di esse, ha reso talvolta particolarmente arduo programmare le attività formative e impegnare quindi risorse.

E' stato inoltre necessario implementare l'utilizzo di una piattaforma che permettesse di erogare la formazione in modo efficace a distanza e che fosse di facile uso e comprensione. Sono state erogate in quest'ultima modalità circa il 13% (274 ore) delle ore del piano agevolando così anche i lavoratori in smartworking.

Anche la possibilità di variare alcune azioni in corso d'opera, nei limiti consentiti dalle linee guida dell'Avviso, ha consentito di andare incontro a mutati fabbisogni formativi delle aziende, costruendo percorsi personalizzati sui fabbisogni formativi del momento e ha consentito alle aziende di fronteggiare richieste repentine del mercato.

Nonostante la lieve flessione rispetto al numero di destinatari del piano (174 finali sui 180 previsti) tutti gli obiettivi sono stati mantenuti e, nel caso dei destinatari prioritari (over 50, stranieri, sospesi), aumentati. Obiettivi che confermano l'apprezzamento da parte delle aziende beneficiarie sia delle tematiche che delle modalità formative del Piano, ritenute idonee a target differenziati di formandi.

Si rileva inoltre un'adattabilità del modello didattico utilizzato ad eterogenee categorie di età che molto spesso confluiscono nello stesso gruppo azienda.

Altri punti di forza e criticità emergeranno in sede dei Focus Group finali.